

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 13 NOVEMBRE 2007, N. 84**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

RAFFAELE BUCCIARELLI

Consiglieri Segretari **Michele Altomeni e Guido Castelli**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Alle ore 10,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 218** dei consiglieri Massi, Capponi, Benatti, Rocchi, Lippi, Mammoli, Pistarelli, Brandoni, Giannotti **“Autonomia Banca Marche”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione**, relativa all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Ricci, Giannini, Massi, Procaccini, Brandoni, Lippi, Capponi, Pistarelli e Mammoli e **la pone in votazione. Il Consiglio approva la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

VISTA l'ipotesi di vendita di Banca Marche o della sua eventuale perdita di autonomia operativa e organizzativa a vantaggio di un grande gruppo esterno alla nostra regione e della conseguente discussione che è in atto nel nostro territorio;

RIMARCATO che l'autonomia di Banca Marche passa attraverso il mantenimento nel nostro territorio del controllo proprietario e della sua governance, del potere organizzativo e gestionale: questa è la condizione per garantire la continuità di una politica del credito

legata strettamente allo sviluppo della nostra regione, alla tutela del lavoro e dell'occupazione;

TENUTO CONTO altresì dell'importanza che i centri decisionali, le competenze manageriali e le funzioni direzionali di grandi società, come la Banca delle Marche, restino ancorate al nostro territorio affinché continui quel rapporto di collaborazione tra istituzioni e banca che hanno contribuito allo sviluppo del nostro territorio ed al conseguente benessere della comunità marchigiana;

CONSIDERATA l'importanza che ricopre e che ha ricoperto la Banca delle Marche nel sostenere e nell'accompagnare i processi di sviluppo della nostra regione, nonché l'indiscutibile vantaggio che ne deriva nel poter contare su un istituto di credito legato al territorio e capace di soddisfare le aspettative sia delle imprese che delle famiglie data la conoscenza capillare del sistema insediativo marchigiano;

APPRESO che nell'ultima assemblea dei soci della Banca delle Marche il Presidente ha evidenziato "... che la Banca è in continua trasformazione, che si basa su una identità forte e su valori rilevanti; tutti ci definiscono una banca regionale ma credo sia doveroso sottolineare il nostro ruolo di volano dell'economia locale e non solo." ed il Direttore generale ha precisato che "... questa banca potrà esprimere ancora potenzialità e risultati superiori. Il suo valore, infatti è ampiamente cresciuto e non soltanto nel nostro territorio di competenza. L'operazione di ricapitalizzazione (già svolta con successo) è volta a sostenere l'espansione dell'attività della banca, a migliorarne e razionalizzare i processi, le tecnologie e le altre infrastrutture a sostegno dello sviluppo commerciale e distributivo e, inoltre, a proseguire nell'attuazione del piano di apertura di nuovi sportelli, per aumentarne le quote di mercato nei territori attigui a quelli di tradizionale insediamento, allo scopo, di garantire in tal modo, lo sviluppo dei necessari livelli di redditività e la diversificazione dei rischi.";

PRESO ATTO della mozione del Consiglio provinciale di Macerata;

TENUTO CONTO dell'appello dei lavoratori di Banca Marche;

RILEVATA la necessità di un'assunzione di responsabilità collettiva a partire dai massimi esponenti istituzionali, dalle Fondazioni marchigiane, dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria e dei sindacati dei lavoratori e da quelli rappresentativi di altri livelli decisionali, per impedire che la regione perda un fondamentale strumento per il suo sviluppo, per impedire che poteri decisionali e strutture operative emigrino fuori regione, lasciando il nostro territorio privo di un punto di riferimento indispensabile sia per la costruzione di politiche creditizie funzionali agli interessi generali della comunità marchigiana che garantire l'inserimento lavorativo di tanti giovani specializzati così contribuendo a mantenere sul territorio figure professionali particolarmente esperte e manageriali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in tutte le sedi competenti affinché siano messe in atto quelle iniziative volte ad impedire la vendita di Banca Marche ed in particolare attivare un incontro urgente con le Fondazioni perchè siano chiariti i criteri della valutazione delle offerte che tengono conto doverosamente dei costi e dei ricavi ma anche dei costi e dei benefici sociali che l'eventuale perdita di controllo da parte loro della Banca delle Marche potrà comportare;

a valorizzare il ruolo e la funzione regionale della Banca delle Marche, che ha accompagnato i processi di sviluppo della nostra regione nei passaggi fondamentali del suo sviluppo economico, mantenendone ben salde le radici territoriali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Michele Altomeni

Guido Castelli